Oggetto: Appello urgente per l'attivazione del Regolamento (EU) 2025/2441 per la sospensione dell'esenzione del Visto nei confronti di possessori di passaporto israeliano.

Luogo e data: Milano, 1 Novembre 2026

Alla cortese attenzione di:
- *Ursula VON DER LEYEN (Presidente della Commissione Europea)*
- *Magnus BRUNNER (Commissario Europeo per gli Affari Interni e la Migrazione)*

I sottoscritti cittadini, associazioni e organizzazioni della società civile si rivolgono a voi per sollecitare un atto di coerenza politica e giuridica da parte dell'Unione Europea riguardo all'attivazione del Regolamento (EU) 2025/2441.

PREMESSO CHE

- Il Regolamento (EU) 2025/2441 è stato approvato per limitare l'esenzione del Visto in casi di gravi violazioni dei Diritti Umani;
- Le gravissime violazioni del Diritto Internazionale, dei Diritti Umani fondamentali e delle ordinanze della Corte Internazionale di Giustizia (CIG) da parte di Israele a Gaza e nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) sono state ampiamente documentate;

CONSIDERATO CHE

- La Corte Internazionale di Giustizia (CIG) delle Nazioni Unite, con ordinanza del 26 gennaio 2024 ha riconosciuto, nelle operazioni militari iniziate da parte di Israele dopo il 7 ottobre 2023, il rischio imminente di pregiudizio grave ed irreparabile ai diritti protetti dalla Convenzione per la prevenzione e repressione del delitto di genocidio del 1948;
- La Corte Internazionale di Giustizia (CIG) delle Nazioni Unite, con parere consultivo del 19 luglio 2024, ha riconosciuto che l'occupazione di Israele dei Territori Palestinesi Occupati (TPO) è illegittima ed è una forma continuativa di aggressione ed uso illegale della forza armata e che tutti gli Stati terzi abbiano l'obbligo di non fornire aiuto o assistenza per il mantenimento della situazione creata dalla continua presenza dello Stato di Israele nei TPO;
- La Commissione Internazionale Indipendente delle Nazioni Unite sul Territorio Palestinese Occupato (TPO), nel rapporto presentato il 16 settembre 2025 ha concluso che lo Stato di Israele è responsabile per aver commesso genocidio nei confronti dei palestinesi nella Striscia di Gaza;
- La stessa Commissione d'inchiesta indipendente ONU, nel rapporto pubblicato il 23 giugno 2026, ha affermato che le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno deliberatamente preso di mira i bambini palestinesi, commettendo genocidio, crimini contro l'Umanità e crimini di guerra, nella striscia di Gaza e crimini di guerra in Cisgiordania; affermando inoltre che "chiunque abbia prestato servizio nell'IDF a Gaza da ottobre 2023 dovrebbe essere investigato per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio";
- La Commissione ONU sopracitata ha altresì constatato come le uccisioni ed il ferimento di bambini sono continuate anche dopo il cosiddetto "cessate il fuoco" dell'ottobre 2025;
- Secondo il Diritto Internazionale tutti gli Stati hanno l'obbligo di porre fine a tutte le forme di complicità nella commissione di illeciti di Stati terzi e hanno la responsabilità di garantire che

ai ricercati per crimini internazionali sia negato il passaggio o l'asilo nei propri territori, nonché che siano perseguiti per i loro crimini;

- Il Parlamento Europeo ha approvato in data 30 Dicembre 2025 il Regolamento (EU) 2025/2441 che prevede che la Commissione Europea possa attivare il meccanismo di sospensione dell'esenzione dei visti di ingresso qualora si verifichi un deterioramento delle relazioni esterne dell'Unione con un paese terzo esente dal visto causato da gravi violazioni dei principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, gravi violazioni delle libertà fondamentali, obblighi derivanti dalla legge internazionale dei diritti umani, o inosservanza delle decisioni e delle sentenze dei tribunali internazionali.

SI OSSERVA CHE

- Il Diritto Internazionale resta un faro nei tempi più bui e l'Unione Europea ha fondato e fonda la sua sicurezza sul rispetto della Legge;
- Chiunque, indipendentemente dal possesso della cittadinanza Israeliana, abbia prestato servizio nelle Forze Armate Israeliane (IDF) impegnate a Gaza, Cisgiordania, Libano o Siria può essere ragionevolmente sospettato di aver commesso, aiutato, assistito, incitato a commettere crimini di guerra, crimini contro l'umanità e crimini di genocidio, anche in assenza di indagini dinanzi alle proprie corti nazionali, andrebbe indagato dalle procure dei paesi in cui si reca sulla base del principio della giurisdizione universale per crimini internazionali, ovvero sulla base dello *"Jus Cogens"* e della giurisdizione del Diritto Internazionale;
- È necessario assicurare un efficace filtro alle frontiere, poiché la libera circolazione di coloro che hanno prestato servizio nell'IDF, rappresenta un rischio concreto per l'incolumità personale delle cittadine e dei cittadini Europei;
- La presenza di potenziali criminali di guerra determina il rischio di possibili danni al settore del Turismo, risorsa fondamentale per l'economia europea;
- Devono essere evitati doppi standard nell'applicazione delle sentenze del Diritto Internazionale verso Stati belligeranti, equiparando le restrizioni per rischi di sicurezza nel territorio Europeo come già applicato per la Russia (Decisione Commissione EU del 7 novembre 2025) così anche per Israele, finché perdura l'occupazione, l'aggressione e l'uso illegale della forza armata nei TPO.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CHIEDE DI

Attivare con urgenza la sospensione dell'esenzione del Visto secondo il Regolamento (EU) 2025/2441 nei confronti di possessori di passaporto israeliano.

Confidiamo nel vostro impegno a difesa dello Stato di diritto, della giustizia internazionale e della credibilità dell'Unione Europea sullo scenario globale.

Promotori dell'Appello:

Movimento BDS Italia
(elenco in aggiornamento)

Per informazioni e adesioni alla petizione contattare: bdsitalia.turismoetico@gmail.com